(I lavori proseguono alle ore 14.17 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1563 presentata da Sacco, inerente a "Campagna di sensibilizzazione 'Perdere tutto non è un bel gioco' contro la ludopatia. Quanto viene investito?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1563. La parola al Consigliere Sacco per l'illustrazione.

SACCO Sean

Grazie, Presidente.

Buonasera, Assessore.

Ho deciso di depositare quest'interrogazione, in quanto l'altra sera ho fatto abbastanza tardi in ufficio e sono andato a mangiare un piatto di pasta qui vicino; ho trovato la tovaglietta con scritto "Perdere tutto non è un bel gioco. Campagna dalla Regione Piemonte".

Subito ho pensato: "Beh, lodevole l'iniziativa". Peccato che qualche tempo fa abbiamo liberalizzato le slot machine in ampia parte del Piemonte, dove fino a pochi anni fa non era più concesso installare slot machine, ma anzi bisognava dismetterle.

Ebbene, questo ha portato, negli ultimi tempi, all'incremento di oltre mille punti gioco all'interno della nostra Regione, nonostante avessimo visto un decremento con la legge del 2016 di circa il 16% delle perdite legate al gioco.

Oggi, avendo cancellato di fatto quella norma è facile stimare, ma non l'ho stimato io, che ci sono degli incrementi dei volumi di gioco da parte degli utenti. È chiaro che più sono le occasioni di gioco, più aumenta anche la possibilità che qualcuno si avvicini a una macchinetta per giocare.

Detto questo, logica vuole che se s'incrementa il volume di gioco, s'incrementano le entrate erariali e, a meno che non abbiano fatto un pessimo affare in tutte le direzioni, in teoria dovrebbero anche aumentare le disponibilità per il pubblico.

Da una parte, è vero che si rovinano le famiglie, ma, dall'altra, l'erario incassa. A meno che alla Regione non vengano destinate solamente risorse per curare le persone affette da ludopatia (diminuite dopo la norma del 2016), auspichiamo che la Regione abbia anche previsto, per mettere una piccola pezza a questo disastro, un maggiore impiego di fondi da parte della stessa per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo illegale.

Sappiamo che non basta dirlo; non basta dire che il gioco fa male (un po' come il messaggio sulle sigarette "Il fumo uccide"), perché non è particolarmente efficace come sistema. Lo sappiamo tutti che fumare fa male ma, nonostante questo, ci sono persone che liberamente decidono di fumare. Il problema è che sul gioco d'azzardo la questione è molto più grave, perché si rovinano intere famiglie in maniera estremamente rapida.

Considerando l'aumento delle entrate erariali che ha portato questa legge, sicuramente non un vantaggio dal punto di vista del benessere collettivo, ma sicuramente dal punto di vista

delle entrate erariali, vorremmo sapere se quello maggiormente incassato si è poi riversato in campagne di sensibilizzazione nei confronti dell'utenza.

Se pensiamo che solamente in quest'anno – dati emersi sul sito "Perdere tutto non è un bel gioco" – gli euro persi, a oggi stimabili in Piemonte (ovviamente una stima per difetto), sono oltre mezzo miliardo, ritengo che, al di là della diversa visione politica sul tema, ci sia stato un maggiore sforzo economico da parte della Regione per contrastare questo fenomeno, che garantisce...

PRESIDENTE

Collega, la invito a terminare il suo intervento. Ha tre minuti a disposizione.

SACCO Sean

Mi scusi, Presidente, pensavo di averne cinque.

Volevo sapere quanto è stato investito rispetto alle enormi somme incassate.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei per l'illustrazione.

Do la parola all'Assessore Luigi Icardi per la risposta.
Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Ovviamente non so quanto l'erario incassi, però le posso dire quante risorse abbiamo impiegato nelle innumerevoli azioni inerenti al Piano di comunicazione istituzionale, proprio a contrasto del gioco d'azzardo. Complessivamente ammontano a un milione e 80 mila euro, comprendente assegnazioni sotto riportate. Con la deliberazione dirigenziale n. 882, con la n. 702 del 16/10/19 e con la n. 2447 del 15/12/2022 ulteriori 400 mila euro.

Le risorse stanziare sono state organicamente utilizzate, a partire dal 2022, in attività che ovviamente hanno subito rallentamenti durante la pandemia da COVID. È stata poi approvata la DGR 35-5432 del 22 luglio 2022, con cui è stato approvato il Piano regionale per il contrasto, la prevenzione, la cura e la riabilitazione dal gioco d'azzardo patologico, con tutta una serie d'indirizzi, azioni di comunicazione, informazioni ed educazione, finalizzati a sensibilizzare la popolazione sui rischi del gioco d'azzardo per il biennio 2022-2023.

Questo provvedimento quadro costituisce quella cornice di innumerevoli azioni di comunicazione istituzionale, tra le quali la tovaglietta da lei citata recante quel motto, finalizzate a realizzare spot sui giornali, in radio e in TV; attività come il cosiddetto "GAP Tour" e molte altre iniziative, sempre con il milione e 80 mila euro stanziati per il contrasto al gioco d'azzardo patologico. Si tratta, quindi, di molte iniziative.

Mi fa piacere che lei abbia potuto trovarne alcune, ma altre ancora sono in corso di realizzazione.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

(omissis)

*(Alle ore 15.08 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.23)